

# La dichiarazione di successione e la tassazione della divisione ereditaria

di [Salvatore Dammacco](#)

Publicato il 8 Marzo 2021

Come si gestisce la dichiarazione di successione in caso di divisione ereditaria? In questo articolo analizziamo le principali problematiche civilistiche e fiscali della divisione ereditaria, puntando il mouse sul problema del conguaglio.

## La dichiarazione di successione

La dichiarazione di successione è una dichiarazione fiscale tendente a sottoporre a tassazione, nel caso di superamento di certi limiti, il patrimonio trasferito dal *de cuius* agli eredi, sia in presenza di testamento che in sua assenza.

E' il D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, rubricato "Imposta sulle successioni e donazioni", nonché l'art. 2, commi 47 - 54, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella L. 24 novembre 2006, n. 286, che regolano la materia.

L'art. 28, comma 3, del predetto D.Lgs. n. 346/1990, dispone che la sua presentazione sia effettuata alla competente Agenzia delle Entrate (ex ufficio del registro), a cura dei:

- chiamati all'eredità e dei legatari, anche nel caso di apertura della successione per dichiarazione di morte presunta;
- loro rappresentanti legali;
- immessi nel possesso temporaneo dei beni dell'assente;
- amministratori dell'eredità e dei curatori delle eredità giacenti;
- esecutori testamentari.



Il successivo art. 31, del D.Lgs. n. 346/1990, stabilisce che la dichiarazione deve essere presentata entro 12 mesi dalla data di apertura della successione.

Seguono delle ulteriori indicazioni per precisare, a seconda dei soggetti interessati, quale sia il *dies a quo* della decorrenza dei predetti 12 mesi.

### **In questo articolo parleremo dunque di:**

- Divisione ereditaria ai fini civilistici
  - Divisione consensuale
  - Divisione giudiziale
  - Divisione testamentaria
- La divisione ereditaria ai fini fiscali
- La tassazione dell'atto di divisione ereditaria senza conguaglio
- La tassazione dell'atto di divisione ereditaria con conguaglio
- La tassazione dell'atto di divisione ereditaria secondo la Cassazione
  - VI – 5, Ordinanza del 16 ottobre 2018, n. 25929
  - V, con l'ordinanza del 30 maggio 2018, n. 13637
  - VI – 2, ordinanza del 14 febbraio 2014, n. 3532
  - In particolare, Cassazione, Sez. V, sentenza del 28 marzo 2018, n. 7604

\*\*\*

### **La divisione ereditaria ai fini civilistici**

La divisione ereditaria è uno strumento giuridico che tende a ripartire la proprietà testamentaria tra gli eredi.

La stessa pone fine alla comunione forzata dei beni, a seguito del decesso del de cuius.

---

A differenza della presentazione della dichiarazione di successione, che richiede un termine di 12 mesi dalla sua apertura, non ci sono termini per portare a termine la divisione, che sarà effettuata o a seguito di accordo tra le parti (Si veda sub A), o attraverso un iter giudiziale, qualora la mediazione non porti ad alcun risultato (Si veda sub B), ovvero sia insita nel testamento (Si veda sub C).

3 sono le forme di divisione ereditaria:

### Divisione consensuale

E' la forma che consente ai chiamati all'eredità – nel rispetto del ricordo del *de cuius*, che non deve mai abbandonare le decisioni degli eredi, a meno che il ricordo sia, chiamiamolo, fragile – di trovare un accordo sulla ripartizione dei beni.

Si tratta di seguire un particolare iter:

- ricostruzione della massa ereditaria, attingendo, tranne dispensa del testatore, alla collazione dell'art. 737c.c., tendente ad aggiungere alla massa ereditaria, i beni ricevuti in donazione, prima della morte dal *de cuius*;
- individuazione del o dei beni che ciascun erede auspica di vedersi attribuire;
- rimozione delle richieste convergenti su determinati beni, attraverso accordi e componimenti, attingendo anche a conguagli in danaro (si ricorda che l'art. 728 c.c. stabilisce che, in presenza di disuguaglianza fra le quote divisionali della massa ereditaria, la stessa debba essere compensata con **conguagli in danaro**) o ricorrendo a formule quali l'estrazione a sorte della quota di eredità ambita da più eredi;
- ricor

**Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo**

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento